



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 17.1.2001
COM(2000) 826 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E
AL COMITATO DELLE REGIONE**

**sull'applicazione della direttiva del Consiglio 95/57/CE
relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo**

INDICE

Prefazione	3
I. Introduzione	3
II. Applicazione della direttiva del Consiglio.....	4
2.1 Sviluppo di un sistema di informazioni sulle statistiche del turismo	4
2.2 Raccolta ed elaborazione dati	5
2.3 Diffusione dei risultati	6
2.4 Follow-up metodologico.....	6
2.5 Quadro giuridico	7
III. Progressi per sezione della direttiva.....	8
3.1 Capacità di alloggio turistico collettivo : unità locali sul territorio nazionale.....	8
3.2 L'occupazione degli alloggi turistici collettivi: turismo interno e turismo proveniente dall'esterno	9
3.3 Domanda di turismo: turismo interno e turismo verso l'estero (esclusi gli spostamenti di un giorno).....	12
IV. Valutazione globale	14
V. Prospettive future	15
Allegato 1. Quadro giuridico	17
Allegato 2. Tabella ricapitolativa per paese e per sezione della direttiva	18
Allegato 3. Contributo finanziario agli Stati membri.....	26

PREFAZIONE

1. La presente relazione ha per oggetto l'applicazione della direttiva del Consiglio 95/57/CE¹ relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo.
2. Il capitolo II della relazione riassume le azioni intraprese durante il periodo 1996-1999 in termini di sviluppo di un sistema d'informazione, raccolta dati, follow-up metodologico e quadro giuridico. La tabella di cui all'allegato 1 completa le informazioni su quest'ultimo.
3. I progressi per sezione negli Stati membri conformemente alla struttura della direttiva sono illustrati al capitolo III. Gli sviluppi nel corso del periodo 1996-1999 sono inclusi. La tabella ricapitolativa di cui all'allegato 2 completa le informazioni presentate in tale capitolo.
4. Il capitolo IV introduce considerazioni di carattere generale sulla valutazione globale dell'applicazione della direttiva. Il risultato è positivo. Ciononostante alcuni problemi sono oggetto di analisi e di discussione, in particolare quelli riguardanti il consolidamento dei progressi ottenuto nell'applicazione della direttiva, i ritardi nella trasmissione dei dati ad Eurostat da parte di alcuni Stati membri e l'allungamento dei tempi per una valutazione approfondita della qualità e dell'affidabilità dei risultati.
5. Le prospettive future vengono delineate al capitolo V. In esso si raccomanda di continuare l'applicazione della direttiva, particolarmente per concentrarsi sull'esame della qualità, dell'affidabilità e della comparabilità dei dati, incoraggiando la trasmissione regolare degli stessi ed aumentando la diffusione dei risultati.

I. INTRODUZIONE

La decisione del Consiglio 90/665/CEE del 17 dicembre 1990² ha avviato il lavoro sulle statistiche del turismo a livello comunitario, identificando quattro azioni principali da compiere e cioè: l'analisi e la valutazione delle esigenze a lungo termine dei principali utenti per ciò che riguarda le statistiche del turismo, la raccolta e la diffusione dei dati esistenti sul turismo, l'analisi dei sistemi utilizzati negli Stati membri nelle organizzazioni internazionali, la preparazione di una struttura metodologica di riferimento per la compilazione di statistiche comunitarie del turismo. Per l'ulteriore lavoro di sviluppo effettuato dalla Commissione sulle statistiche del turismo ci si è giovati del sostegno apportato dalla decisione 92/421/CEE del 13 luglio 1992³ concernente un piano d'azione comunitarie a favore del turismo.

L'esigenza degli utenti del settore privato e di quello pubblico di statistiche affidabili e comparabili sulla domanda e sull'offerta di turismo a livello comunitario disponibile in tempi brevi (come indicato nei risultati dell'applicazione della decisione 90/665/CEE), ha portato alla messa a punto della direttiva del Consiglio 95/57/CE del 23 novembre 1995 sulla raccolta di dati statistici nel settore del turismo. Lo scopo di tale direttiva è di istituire un sistema d'informazione sulle statistiche del turismo a livello comunitario; A tal fine gli Stati membri procedono alla raccolta, alla compilazione, all'elaborazione e alla trasmissione di dati statistici comunitari armonizzati sull'offerta e sulla domanda nel settore del turismo. La direttiva

¹ GUL 291 del 6.12.1995, pag. 32.

² GUL 358 del 21.12.1990, pag. 89.

³ GUL 231 del 13.08.1992, pag. 26.

stabilisce che gli Stati membri devono adottare tutte le misure necessarie affinché il sistema d'informazione comunitario divenga operativo, adattando i loro sistemi nazionali delle statistiche del turismo e ai requisiti tecnici specificati nell'allegato della direttiva.

La Comunità ha concesso, nella fase iniziale del processo di applicazione, un contributo finanziario per le spese sostenute dagli Stati membri per adattare i loro sistemi nazionali alla direttiva. Tale contributo è stato limitato nel tempo. Il suo scopo era di facilitare la sperimentazione e l'applicazione dei metodi di raccolta e di sistemi in grado di soddisfare le esigenze in materia d'informazioni statistiche indicate nella direttiva. Alla fine del periodo durante il quale è stato accordato il contributo finanziario gli Stati membri dovevano essere in grado di trasmettere regolarmente alla Commissione, conformemente alle scadenze specificate nella direttiva, le informazioni richieste secondo i metodi e i sistemi messi in opera.

L'articolo 8 della direttiva 95/57/CE del Consiglio stabilisce che la Commissione presenta al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale una relazione sull'esperienza acquisita nell'esecuzione dei lavori previsti dalla direttiva stessa, dopo un periodo di tre anni dall'inizio della raccolta dei dati. Quest'ultima è iniziata nel 1997 (per il primo periodo di riferimento 1996) ed è proseguita per tre anni. La presente relazione viene presentata conformemente a tali disposizioni. Essa fornisce un quadro d'insieme dei progressi compiuti dalle varie azioni intraprese dalla Commissione e dagli Stati membri, una valutazione iniziale dei risultati ottenuti e adeguate proposte per continuare nel processo di applicazione.

II. APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA DEL CONSIGLIO

La direttiva ha comportato varie azioni intraprese dagli Stati membri e dalla Commissione (Eurostat) per preparare la raccolta, il trattamento e la diffusione del nuovo insieme di dati. Per Eurostat ciò ha implicato in particolare la progettazione e l'applicazione di un nuovo sistema d'informazione a livello comunitario, la regolare raccolta di dati con questionari standardizzati, l'aggregazione e la diffusione di totali UE, a seguito degli sviluppi metodologici registrati negli Stati membri con scambio di esperienze per ottenere statistiche comparabili e fissazione di misure di attuazione in un contesto giuridico per assicurare un'adeguata applicazione della direttiva negli Stati membri. Le seguenti azioni sono state effettuate nel corso del periodo 1996-1999. La tabella di cui all'allegato 1 completa le informazioni sul quadro giuridico.

2.1 Sviluppo di un sistema di informazioni sulle statistiche del turismo

Una delle principali azioni avviate da Eurostat è stata la progettazione e l'instaurazione di un nuovo sistema d'informazione sulle statistiche del turismo, conformemente al contenuto e alla struttura della direttiva. È stato messo a punto uno strumento basato su Access che permette di memorizzare, trattare e calcolare i dati, come pure di estrarli facilmente nelle tavole Excel. Il sistema è diventato operativo nel corso del 1997.

Il progetto di classificazione per la base dati di produzione sulle statistiche del turismo, "TOUR", è stato creato pienamente in linea con la direttiva. Esso permette otto dimensioni principali, segnatamente *territorio dichiarante* (livello nazionale e regionale), *indicatore* (le variabili), *misura* (valuta, %), *unità* (unità, migliaia, milioni), *attività* (tipo di struttura), *scopo* (vacanze, affari), *T-info* (varie scomposizioni, ad es. per genere, età, trasporto utilizzato) e *partner* (paese d'origine/di destinazione).

Il sistema d'informazione è stato creato anche con la possibilità di immagazzinare statistiche collegate al turismo, come bilancia dei pagamenti (voci sui viaggi e sul trasporto di persone), occupazione negli alberghi e ristoranti e statistiche economiche.⁴ Attualmente la base dati "TOUR" contiene 49 diverse tabelle con oltre 400.000 dati in totale. Di queste 29 sono tabelle specifiche alla direttiva e rappresentano circa 350.000 dati. Le serie cronologiche vanno dal 1980 ad oggi e la disponibilità di dati è aumentata enormemente a partire dal 1996 e dal 1997, anni in cui sono state introdotte le nuove tabelle.

2.2 Raccolta ed elaborazione dati

Collegato all'instaurazione di un sistema d'informazioni sul turismo era il lancio di una regolare raccolta dati entro i termini di trasmissione indicati nella direttiva (articolo 7). Quest'ultimo indica che per i dati mensili e trimestrali la trasmissione dei risultati provvisori da parte degli Stati membri ad Eurostat dovrebbe avvenire entro i tre mesi successivi al termine al periodo di osservazione corrispondente e per i risultati finali entro i sei mesi. Per i dati annuali i risultati provvisori vanno trasmessi ad Eurostat non oltre i sei mesi dalla fine del periodo di osservazione mentre i risultati annuali e riveduti vanno trasmessi entro i 12 mesi.

Al fine di facilitare la trasmissione dei dati tra gli Stati membri ed Eurostat, sono state create 29 tabelle standard, conformemente alla struttura della direttiva. Essi specificano il modo in cui i dati devono essere messi in tabella in righe e colonne fisse per permettere un'efficace ed automatica elaborazione delle cifre da parte del sistema d'informazione di Eurostat.

Le tabelle di trasmissione standardizzate hanno fornito la base per la creazione di questionari elettronici (formato Excel), che sono stati distribuiti agli Stati membri e che devono essere utilizzati per trasmettere i dati ad Eurostat. Un programma speciale TADI (Tourism Automatic Data Input) è stato messo a punto da Eurostat per poter leggere automaticamente i file del questionario ricevuti dai fornitori di dati nel sistema di informazioni sul turismo "TOUR". Riguardo la trasmissione di dati, la maggior parte dei file vengono trasmessi elettronicamente, tramite lo strumento di trasmissione di Eurostat "STADIUM" che permette una facile identificazione dei file ricevuti, oppure via e-mail.

La procedura per il trattamento dei dati è costituita da varie fasi. In primo luogo viene effettuata una convalida generale, individuando specificatamente i problemi di formato dei dati. In secondo luogo viene effettuata una convalida più dettagliata, allo scopo di controllare il contenuto, la scomposizione, i totali, il raffronto con le serie precedenti, etc; Questa fase richiede tempo e ci sono attualmente progetti per automatizzarla al massimo al fine di effettuare controlli di plausibilità, incrociati e di altro tipo in modo più rapido ed efficace. Sono stati infine intrapresi vari calcoli (ad es. aggregati UE, conversione in euro, calcolo di vari rapporti). Attraverso la procedura di trattamento dati sono stati stabiliti contatti regolari con i fornitori dei dati negli Stati membri.

Nel corso del 1999 Eurostat ha introdotto una procedura per controllare i ritardi nella trasmissione dei dati. Essa permette di individuare, per paese e per tabella di trasmissione, i

⁴ Questa raccolta dati è basata sui seguenti atti giuridici: regolamento (CE, EURATOM) n. 58/97 del Consiglio del 20 dicembre 1996 relativo alle statistiche strutturali sulle imprese (GU L 14 del 17.1.1997, pag.1); regolamento (CE) n. 1165/98 del Consiglio del 19 maggio 1998 relativo alle statistiche congiunturali (GU L 162 del 5.6.1998, pag. 1); regolamento (CEE) n. 3711/91 del Consiglio del 16 dicembre 1991 relativo all'organizzazione di un'indagine annua per campione sulle forze di lavoro nella Comunità (GU L 351 del 20.12.1991, pag.1); regolamento (CE) n. 577/98 del Consiglio del 9 marzo 1998 relativo all'organizzazione di un'indagine per campione sulle forze di lavoro nella Comunità (GU L 77 del 14.03.1998, pag.3).

dati più recenti disponibili ed eventuali lacune nelle serie cronologiche tenendo conto di eventuali deroghe. Attualmente ciò viene effettuato in modo manuale ed è quindi molto lungo e difficile operare aggiornamenti periodici ravvicinati, ma la procedura dovrebbe essere automatizzata tra breve, permettendo così di effettuare aggiornamenti più regolari.

2.3 Diffusione dei risultati

A partire dal 1997 i dati raccolti nel quadro della direttiva sono stati regolarmente diffusi. In particolare "Turismo in Europa - cifre chiave" è stato pubblicato su base annuale (a maggio o a giugno) compresi i dati dei tre anni precedenti relativi alla capacità ricettiva degli alloggi turistici collettivi, utilizzazione di posti letto, flussi di turisti residenti e non residenti e spese di viaggio.⁵ Altre pubblicazioni sono "Statistics in Focus on tourism" pubblicata nel febbraio 1999, che riporta le recenti tendenze del turismo per il 1997 e il 1998.⁶ Le statistiche del turismo sono anche utilizzate in altre, più generali, pubblicazioni Eurostat come "Eurostat Yearbook", "L'Europa in cifre", "Eurostatistics" e "Monthly Panorama of European Business".

Il settore del turismo nella base dati di riferimento Eurostat "New Cronos" è stato completamente ristrutturato dal 1998 per riflettere il contenuto e la struttura della direttiva. Ciò ha permesso ad una vasta gamma di utenti di avere accesso alle statistiche via la rete di Eurostat Datashop. I fornitori di dati negli Stati membri e nelle istituzioni europee hanno libero accesso a questa base dati.

Parte del programma di diffusione regolare di dati sulle statistiche del turismo è costituita dall'edizione annuale del "Tourism statistics Yearbook" (CD-ROM) e di "Tourism in Europe - Trends", una pubblicazione più orientata sull'analisi dell'offerta e della domanda di turismo riguardo i quattro anni precedenti. Ai fini della diffusione sono state effettuate alcune stime dei dati mancanti, ma è necessario un maggior lavoro per effettuare questa operazione su base regolare per poter essere in grado di assicurare aggiornamenti tempestivi.

2.4 Follow-up metodologico

A seguito dell'adozione della direttiva, il gruppo di lavoro di Eurostat sulle statistiche del turismo ha convenuto di redigere una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori in cui vengono illustrati gli sviluppi metodologici registrati negli Stati membri circa l'applicazione della direttiva. La relazione sullo stato di avanzamento dovrebbe essere aggiornata regolarmente permettendo validi raffronti tra i paesi e fornendo lo strumento di controllo per il processo di applicazione della direttiva. In tal modo la relazione sullo stato di avanzamento tende a soddisfare due obiettivi: anzitutto controllare i progressi realizzati dagli Stati membri riguardo l'applicazione della direttiva relativa alle statistiche nel settore del turismo e in secondo luogo migliorare le esperienze conoscitive e di scambio, come pure le migliori pratiche tra gli Stati membri riguardo i metodi di raccolta dati e gli esistenti sistemi statistici sul turismo.

⁵ "Tourism in Europe - Key figures 1997-1998", (1999), Eurostat. "Tourism in Europe - Key figures 1996-1997", (1998), Eurostat "Tourism in Europe - Key figures 1995-1996", (1997), Eurostat.

⁶ "Inbound tourism flows rising in Europe", (1999), Statistics in Focus, Eurostat.

La relazione sullo stato di avanzamento è in linea con l'articolo 8 della direttiva in base al quale gli Stati membri forniscono alla Commissione, su richiesta di quest'ultima, tutte le informazioni necessarie per valutare la qualità, la comparabilità e l'eshaustività dei dati statistici. Gli stati membri informano altresì la Commissione delle eventuali modifiche dei metodi applicati. Gli Stati membri hanno fornito ad Eurostat informazioni per preparare la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori tramite i questionari compilati sugli esistenti sistemi di raccolta dati nei paesi dell'SEE e le relazioni presentate dagli Stati membri in relazione ai loro obblighi contrattuali riguardo il finanziamento comunitario. La relazione è stata aggiornata regolarmente ed è stata chiesto agli stati membri di verificare, modificare e completare le informazioni.

Nel 1996 è stato pubblicato un manuale pratico⁷ sull'applicazione delle linee guida metodologiche di Eurostat sulle statistiche del turismo. Questo manuale contiene i concetti di base, le linee guida per la raccolta e lo schema d'indagine per conformarsi alla direttiva⁸. Nel 1998 sono state fissate, come parte delle misure di applicazione della direttiva, le definizioni delle variabili. È stato inoltre portato avanti il lavoro sulla redazione dei manuali tecnici sulle questioni metodologiche considerate particolarmente spinose nel processo di esecuzione, per esempio la raccolta dai dati sul turismo di affari. Eurostat ha inoltre messo a punto un manuale tecnico sulla raccolta di dati armonizzati sull'alloggio turistico privato, poiché ciò rappresenta una parte notevole della fornitura di alloggio turistico in molti stati membri. Nel 1999 è stato organizzato un seminario metodologico al fine di incoraggiare ulteriormente lo scambio di esperienze tra gli Stati membri riguardo il processo di applicazione della direttiva. Esso ha consentito di individuare problemi comuni relativi all'applicazione della direttiva e di avanzare proposte di azioni concrete per continuare nel processo di applicazione.

2.5 Quadro giuridico

Riguardo alle procedure di attuazione della direttiva, sono state stabilite, conformemente alla procedura (articoli 11 e 12 della direttiva) del comitato del programma statistico, le seguenti misure: la definizione da applicare alle caratteristiche della raccolta dati (articolo 3), le regole dettagliate per le procedure di trasmissione dei dati (articolo 7) e le deroghe che possono essere concesse agli Stati membri (articolo 10).⁹

Ulteriori procedimenti di attuazione della procedura del programma statistico riguarderanno i requisiti di esattezza dei dati e il trattamento armonizzato delle distorsioni sistematiche (articolo 4), l'elaborazione dei dati (articolo 6) e la diffusione dei risultati (articolo 9) (vedere anche l'allegato I della presente relazione).

⁷ "Applying the Eurostat methodological guidelines in basic tourism and travel statistics", (1996), documento di lavoro, Eurostat.

⁸ Tale manuale pratico è in linea con la Community Methodology on Tourism Statistics pubblicata nel 1998 dalla Commissione europea, che illustra con dovizia la struttura metodologica per la raccolta di statistiche sul turismo.

⁹ Decisione 1999/35/CE della Commissione del 9 dicembre 1998 sulla procedura per l'attuazione della direttiva 95/57/CE del Consiglio relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo (GU L 9 del 15.1.1999, pag. 23)

III. **PROGRESSI PER SEZIONE DELLA DIRETTIVA**

L'applicazione della direttiva, alla quale i contratti stipulati tra gli Stati membri e la Commissione hanno assicurato un contributo finanziario, ha portato a vari adattamenti, cambiamenti e implicazioni metodologiche di diverso carattere per i sistemi statistici nazionali nei paesi dell' SEE. Con l'assistenza finanziaria fornita nel quadro dei contratti i paesi dell'SEE hanno elaborato le loro statistiche nazionali del turismo allo scopo di garantire e consolidare, se necessario, la raccolta dati e la trasmissione ad Eurostat. Oltre all'impatto diretto dei contributi finanziari, in molti paesi c'è stato un effetto indiretto nello stimolare l'assegnazione di risorse proprie alla consolidazione del sistema statistico nazionale, soprattutto nella prospettiva dell'effettuazione della raccolta dati in modo regolare. Ci si è mossi nel senso di estendere le indagini esistenti, introdurre se del caso nuove indagini, armonizzare definizioni e metodi ed operare altri cambiamenti per soddisfare le esigenze della direttiva.

3.1 Capacità di alloggio turistico collettivo : unità locali sul territorio nazionale

3.1.1 Estendere la copertura degli attuali registri sulle strutture ricettive

Al fine di migliorare la qualità delle statistiche prodotte, molti paesi hanno lavorato per ampliare la copertura dei loro registri sugli alloggi turistici collettivi.

Il Belgio si è impegnato nella compilazione di un inventario dei diversi tipi di alloggio e nel collegamento di tale registro con altre fonti amministrative, in particolare il registro generale delle imprese. Ciò ha portato ad una migliore copertura di tipi di alloggio a livello NUTS III ed a informazioni più dettagliate.

La Francia ha provveduto ad estendere il registro degli alberghi classificati, al fine di disporre anche di un elenco completo degli alberghi classificati 0.

I Paesi Bassi hanno completato ed aggiornato il loro registro esistente ed hanno creato un registro volto a coprire tutte le strutture ricettive ai sensi della direttiva.

L'Irlanda ha creato un nuovo registro degli alloggi turistici costituito da tutte le unità, proprie sia al registro delle imprese del Central Statistical Office che a quello dell'Irish Tourist Board. In passato il solo registro esistente era quello del Tourist Board che copriva solamente il settore dell'alloggio approvato.

L'Austria ha istituito un registro satellite degli alloggi turistici collettivi, collegato al registro centrale delle imprese.

L'Italia si è parimenti impegnata nell'istituzione di un registro satellite del turismo basato sull'esistente registro del turismo e collegato al registro generale delle imprese (ASIA).

Il Regno unito ha migliorato il registro esistente degli alloggi turistici dei Regional Tourist Boards per fornire dati a livello NUTS III. Le verifiche e i controlli incrociati a posteriori vengono effettuati con il registro generale delle imprese dell'Office for National Statistics.

In Islanda i lavoro ha comportato il completamento e l'aggiornamento dell'esistente registro degli alloggi, particolarmente tramite la creazione di un registro per altre strutture ricettive collettive come quelle per i saccopelisti, gli ostelli della gioventù, gli alloggi presso privati e i rifugi.

La Norvegia ha migliorato il proprio registro sugli alberghi e sulle strutture analoghe.

3.1.2 Creazione di nuovi registri sugli alloggi turistici collettivi

Al fine di coprire tutti i tipi di alloggi collettivi indicati dalla direttiva, alcuni paesi hanno dovuto creare registri totalmente nuovi per certi tipi di alloggio.

Ciò è avvenuto particolarmente in Spagna e in Portogallo, paesi che hanno creato un registro di appartamenti turistici (abitazioni per le vacanze).

L'Irlanda ha creato un registro delle strutture "bed and breakfast" non approvate.

La Francia ha lavorato sull'istituzione di un registro degli alberghi non classificati.

3.1.3 Rivedere le definizioni e la classificazione degli alloggi collettivi

Molti paesi hanno riveduto la propria classificazione degli alloggi turistici, la struttura della loro base dati e le indagini al fine di conformarsi alla direttiva.

È stato questo in particolare il caso dell'Austria che precedentemente includeva le case e gli appartamenti affittati (alloggi per le vacanze) tra gli alberghi e strutture analoghe, mentre ora li inserisce tra gli altri alloggi turistici collettivi.

L'Islanda ha operato un totale riesame e una profonda modifica della sua classificazione dei tipi di alloggio, al fine di conformarsi alla direttiva. Ciò ha portato ad una revisione e ad una riorganizzazione totale delle base dati sugli alloggi in Islanda e le informazioni esistenti sono state inoltre riviste secondo la classificazione indicata nella direttiva.

L'Italia si è impegnata nella classificazione degli alloggi collettivi facendo un inventario di tutti i tipi di strutture esistenti a livello regionale e provinciale. I nuovi tipi di alloggi, come il "bed and breakfast" e l'agriturismo, sono ora specificatamente classificati in base alle linee guida di Eurostat.

La Norvegia ha parimenti lavorato su un accurato esame delle linee di divisione tra i vari tipi di alloggio per stabilire una scomposizione degli alloggi turistici in linea con la direttiva.

3.2 L'occupazione degli alloggi turistici collettivi: turismo interno e turismo proveniente dall'esterno

3.2.1 Adattamento ed estensione delle indagini esistenti

Adattamento della ripartizione geografica dei non residenti

Molti paesi hanno lavorato sulla revisione e sull'estensione dei questionari esistenti sui flussi turistici negli alloggi collettivi per coprire tutti i paesi elencati nella ripartizione geografica dei non residenti, ad es. Austria, Danimarca, Spagna, Grecia, Francia, Italia, Paesi Bassi, Islanda, Norvegia e Svezia.

Introdurre la raccolta di nuove variabili

Molti paesi hanno cercato di adattare la loro indagine alla raccolta di informazioni supplementari.

In Danimarca l'estensione dell'indagine esistente sugli alberghi ha permesso di raccogliere informazioni sull'utilizzazione di posti letto a partire dal gennaio 1996 ed è stato stipulato un accordo con l'associazione danese dei camping riguardo gli arrivi nei campeggi, allo scopo di fornire stime affidabili per questa variabile. In effetti per molti paesi questa operazione ha comportato una collaborazione con le associazioni professionali interessate. La Grecia, la Finlandia e la Spagna hanno esteso le loro indagini esistenti sulle statistiche alberghiere al fine di raccogliere informazioni sull'utilizzo lordo dei posti letto.

Il Lussemburgo ha esteso nel 1998 la raccolta dei dati per comprendere anche il numero di posti letto e l'utilizzazione netta e lorda degli stessi.

I Paesi Bassi hanno adottato un sistema per stimare gli arrivi e i pernottamenti in locazione di lunga durata o permanente.

Nel Regno Unito, paese in cui le informazioni sui flussi degli ospiti nelle strutture ricettive sono raccolte con l'approccio dal lato della domanda, la variabile arrivi è stata introdotta nell'indagine esistente.

In Islanda il questionario sui flussi di ospiti nelle strutture ricettive è stato esteso al fine di comprendere anche la variabile arrivi a partire dal 1995. Il Liechtenstein ha iniziato dal gennaio 1997 a raccogliere i dati sul numero di posti letto nei campeggi.

3.2.2 Istituzione di nuove indagini, messa a punto di nuovi questionari

Per coprire tutti i tipi di alloggio collettivi trattati dalla direttiva molti paesi hanno dovuto organizzare indagini totalmente nuove e mettere a punto nuovi questionari.

Il Portogallo e la Spagna hanno iniziato le nuove indagini sugli alloggi per le vacanze.

La Francia ha lavorato sull'organizzazione di una nuova indagine per raccogliere le informazioni sui flussi di ospiti in alberghi con 0 stelle e sull'elaborazione di un questionario a tal fine.

La Grecia ha riveduto ed ha esteso le sue indagini e i suoi questionari sui flussi turistici nelle strutture ricettive per far fronte a tutte le esigenze in materia d'informazioni richieste nell'apposita sezione della direttiva.

L'Irlanda ha varato nel gennaio 1997 una nuova indagine per campione ed un nuovo questionario sui flussi turistici nelle strutture ricettive basato sul nuovo registro degli alloggi di turismo del Central Statistical Office. Questa nuova indagine è stata lanciata nel mese di gennaio 1997.

L'Italia si è impegnata nella ristrutturazione e nella semplificazione della sua indagine mensile sui flussi turistici nelle strutture ricettive allo scopo di sgravare le autorità turistiche locali dall'onere della risposta, riducendo sostanzialmente il tempo richiesto per la trasmissione dei dati all'ISTAT. La nuova indagine è stata avviata nel gennaio 1997.

In Svezia è stata organizzata una nuova indagine sui flussi turistici negli alloggi per le vacanze.

Il Regno Unito ha dato vita ad un'indagine sull'occupazione che ha comportato l'armonizzazione e al miglioramento delle diverse indagini sull'occupazione gestite da National and Regional Tourist Boards.

In Islanda il lavoro ha comportato la ristrutturazione delle indagini mensili sui flussi turistici nelle strutture ricettive per estendere la scomposizione regionale al livello NUTS II.

3.2.3 *Trattamento dati, qualità e tempestività*

Per rispettare i requisiti di qualità dei dati e dei termini di trasmissione dell'informazione indicati nella direttiva, molti paesi hanno apportato miglioramenti tecnologici e metodologici.

Miglioramenti tecnologici

L'Italia si è impegnata nella riprogettazione e nel miglioramento degli attuali procedimenti di calcolo per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati (ad es. controllo automatico degli errori), come pure nell'alleggerimento del carico per il dichiarante semplificando il processo di raccolta dati. L'ISTAT riceve attualmente i microdati dagli enti territoriali tramite posta elettronica od altri strumenti telematici. Ciò fa parte del progetto SERT (Statistiques d'Entreprises et Reseaux Telematiques) di Eurostat, volto ad inviare dati attraverso la rete telematica per la parte A e B della direttiva dalle imprese turistiche agli enti territoriali e poi all'ISTAT. Quest'ultimo ha utilizzato lo standard RDRMES per trasmettere/ricevere i dati a/dai istituzioni regionali e imprese del settore alberghiero.

La Francia, per la gestione dei dati sugli alberghi non classificati, ha messo a punto un programma informatico capace di elaborare il campione degli alberghi da esaminare, che tratta i dati ricevuti, calcola i tassi di occupazione e produce stime per le non risposte e per quelle non oggetto d'indagine.

L'Irlanda ha creato programmi totalmente nuovi sulla base dati capaci di conservare, gestire e controllare vaste serie di dati raccolti per ciò che riguarda il nuovo registro di alloggi, la nuova indagine sulle statistiche delle abitazioni e la nuova indagine interna sulla domanda turistica.

I Paesi Bassi hanno messo a punto un programma sulla raccolta di dati elettronici (questionario su dischetto che deve essere riempito dai dichiaranti).

Anche la Svezia ha lavorato sul miglioramento dei procedimenti di calcolo, compresa la progettazione di un nuovo programma per migliorare le stime per la non risposta, e ha introdotto questionari elettronici per raccogliere dati all'associazione svedese dei campeggi.

La Norvegia ha messo a punto un nuovo sistema informatico per l'elaborazione dei dati e il controllo di qualità, come pure apposite procedure per imputare i dati mancanti per i non dichiaranti.

Miglioramenti tecnologici

L'Italia ha iniziato ad utilizzare un nuovo sistema per stimare i dati provvisori e cioè un metodo di imputazione dei dati (mancanti).

La Francia ha adottato misure per ottimizzare le dimensioni del campione, per migliorare la precisione dei risultati mediante una migliore definizione dei criteri di stratificazione e modificando la frequenza di raccolta (mensile/trimestrale) in relazione alla variabile.

Per accelerare l'intero processo di trattamento dati i Paesi Bassi hanno cambiato il loro metodo di raccolta, passando da un approccio cut-off integrale della popolazione ad un approccio per campione stratificato della stessa, con un metodo di aggregazione che fa uso di tecniche di imputazione avanzate.

3.3 Domanda di turismo: turismo interno e turismo verso l'estero (esclusi gli spostamenti di un giorno)

3.3.1 Adattare ed estendere le attuali indagini sulla domanda di turismo

Quando è stato possibile, i paesi sono intervenuti sui loro sistemi esistenti ed hanno adattato le loro indagini al fine di rispettare i requisiti della direttiva. Ciò ha significato in generale un aumento della frequenza delle indagini, un ampliamento dei questionari per coprire tutte le variabili delle direttive ed in alcune casi un allargamento della dimensione del campione.

Per l'Austria ciò ha significato l'effettuazione di un ulteriore "Microcensimento - Abitudini di viaggio degli austriaci" sulla domanda di turismo annuale (precedentemente effettuata solamente ogni tre anni) e l'estensione del questionario.

La Spagna ha lavorato sull'adattamento e sulla revisione della sua indagine esistente "Le vacanze degli spagnoli" che ha dato vita ad una nuova indagine denominata 'FAMILITUR'. Il lavoro effettuato ha comportato modifiche nel questionario e cambiamenti metodologici.

Nel caso della Francia il risultato dell'indagine statistica interna su panel sulle "Abitudini di viaggio dei francesi" ha mostrato c'è una risposta positiva per la maggior parte dei dati richiesti dalla direttiva, eccetto per quelli che riguardano l'informazione sulla spesa turistica. Il campione è costituito da 20.000 interviste mensili effettuate con un questionario postale (la dimensione del campione è recentemente raddoppiata). Dopo un periodo di test di prova nel quale le domande sulla spesa turistica sono state introdotte nell'indagine esistente e dalla quale sono scaturiti risultati insoddisfacenti, la Francia ha lavorato sull'istituzione di una specifica indagine sulla spesa turistica.

L'Italia ha adattato l'esistente indagine per campione (effettuata ogni tre anni) "Le vacanze degli italiani" alle esigenze della direttiva. "L'indagine sulle vacanze 1996" è stata effettuata in connessione con l'indagine "multiscopo" ed ha raccolto informazioni sui viaggi di piacere della durata di 4 o più notti consecutive. L'Italia ha inoltre verificato la fattibilità della raccolta d'informazioni sulla spesa turistica tramite l'indagine mensile sui consumi delle famiglie.

Per i Paesi Bassi, che effettuano un'indagine continua sulle vacanze a partire dal 1980, il lavoro ha comportato la revisione e l'estensione della stessa al fine di raccogliere le informazioni sui viaggi d'affari. L'indagine rivista è stata trasmessa per la prima volta nel mese di marzo 1996.

Il Portogallo ha effettuato in passato un'indagine annuale su "Le vacanze dei portoghesi" alla quale sono state apportate revisioni sostanziali per cambiare l'ambito di applicazione e la frequenza, come pure per introdurre nuove variabili conformemente alla direttiva. Nel 1996 è stata effettuata un'indagine pilota e nel 1997 è stata lanciata un'indagine regolare trimestrale.

La Finlandia ha svolto un'indagine regolare sulle vacanze a partire dal 1991. Per rispettare i requisiti della direttiva è stata adottata una nuova periodicità ed il questionario è stato rivisto ed esteso per coprire molte variabili non precedentemente previste riguardo il turismo verso l'estero, il turismo nazionale in alloggi privati (visite ad amici e parenti) e i viaggi di affari. La revisione del contenuto dell'indagine finlandese sui viaggi è stata effettuata nel 1995-1997 e

l'indagine trimestrale è stata varata nel 1996. A causa di un cambiamento del piano d'indagine nell'indagine sulla forza di lavoro (basata sul regolamento UE) che limita le possibilità di utilizzare la stessa base campionaria per altre indagini, la raccolta di dati dell'indagine finlandese sui viaggi verrà effettuata con un nuovo schema a partire dal 2000.

La Svezia ha intrapreso vari studi sui problemi metodologici al fine di estendere l'indagine sulla domanda di turismo attualmente effettuata dall'autorità turistica svedese ed adattarla ai requisiti della direttiva.

Nel Regno Unito c'è stata l'attuazione di una serie di adeguamenti all'indagine britannica sui viaggi (che fornisce dati sul turismo nazionale). In particolare le informazioni sui viaggi di piacere di 4 o più notti hanno implicato estensioni e cambiamenti nel questionario ed un lavoro pilota è stato effettuato nel mese di gennaio 1997 per disporre di informazioni riguardo il 1996. L'esistente indagine internazionale sui passeggeri fornisce dati sul turismo diretto all'estero e dopo un'iniziale valutazione della sua capacità di soddisfare i requisiti informativi della direttiva è stata effettuata nel 1997-1998 una ricerca sulla spesa, in base alla quale è stato chiesto a un sottocampione di dichiaranti di scomporre la spesa ad un livello di dettaglio molto elevato. Altri lavori intrapresi per migliorare l'indagine esistente sono consistiti nell'individuare sottogruppi rari, il che significa spostare il filtro verso questi gruppi per meglio comprenderne il comportamento.

3.3.2 Istituzione di nuove indagini

Alcuni paesi non avevano mai eseguito in passato indagini sul turismo interno e su quello verso l'estero. Ciò è in particolare il caso della Grecia, del Lussemburgo, dell'Irlanda e dell'Islanda.

La Grecia ha condotto la sua prima indagine annuale sulle vacanze con 4 o più pernottamenti consecutivi effettuate dai residenti greci nel mese di dicembre 1995. Nel 1997 ha lanciato la sua prima indagine trimestrale per raccogliere le informazioni sui viaggi di piacere e di affari con una o più notti consecutive fuori casa.

Il Lussemburgo ha effettuato la sua prima indagine pilota durante la prima metà del 1996. Questo progetto pilota ha trattato i viaggi di piacere fatti nel 1995. Dall'esperienza acquisita tramite l'indagine pilota, il metodo di raccolta dati e la frequenza di indagini regolari sono migliorate e dopo una prima indagine di prova sull'indagine preliminare nel novembre 1996 è stata lanciata alla fine del primo trimestre del 1997 un'indagine trimestrale su base regolare.

L'Irlanda ha progettato la sua indagine trimestrale denominata "National Household survey" nel 1997, al fine di abbracciare il turismo interno e quello diretto verso l'estero.

L'Islanda ha eseguito la sua prima indagine sui viaggi nel 1996.

Per altri paesi i sistemi esistenti non hanno fornito strumenti sufficientemente adeguati per raccogliere i dati secondo le esigenze della direttiva ed è stato così indispensabile mettere a punto nuove indagini.

In Belgio, ad esempio, è stato realizzato un inventario ed è stata compiuta un'analisi delle informazioni esistenti sulle domande di turismo e, considerando che la maggior parte dell'informazione non era armonizzata, l'istituto statistico in questione ha ritenuto fosse necessario organizzare una nuova indagine sulla domanda annuale di turismo (4 o più notti consecutive) nel 1996.

Per la Danimarca, che in passato aveva effettuato soltanto pochissime indagini annuali sul turismo nazionale e su quello verso l'estero, si è deciso di mettere a punto un'indagine trimestrale completamente nuova. Quest'ultima è stata organizzata a partire da gennaio 1996 e riguarda sia i viaggi di lunga che di breve durata (dati sia trimestrali che annuali).

La Germania ha effettuato in passato indagini annuali sui viaggi di piacere dei suoi residenti ma si è fermata al 1990. Per conformarsi alla direttiva è stata varata nel 1997 un'indagine trimestrale completamente nuova che copre tutte le caratteristiche di dati sulla domanda turistica (sia dati trimestrali che annuali).

La Norvegia ha compiuto la sua prima indagine sui viaggi nel quadro dell'indagine "Omnibus" del 1997.

Per alcuni paesi la necessità di organizzare nuove indagini ha comportato la raccolta di dati trimestrali sui viaggi di piacere e di affari con uno o più pernottamenti fuori casa.

Questo è il caso dell'Austria che prima ha lanciato un'indagine pilota sul turismo d'affari e professionale nel corso del dicembre 1995 ed in seguito ha varato la prima indagine trimestrale regolare sui viaggi di piacere e di affari con uno o più pernottamenti nel corso del 1997.

Il Belgio e l'Italia hanno parimenti lanciato nel 1997 indagini pilota sui viaggi di piacere e di affari di una o più notti consecutive.

IV. VALUTAZIONE GLOBALE

Le azioni svolte ed il lavoro attualmente effettuato per applicare la direttiva possono essere considerati come del tutto operativi e piuttosto avanzati, effettuati in condizioni che possono essere considerate relativamente soddisfacenti. La disponibilità dei dati e la tempestività degli stessi sono notevolmente aumentate a partire dall'approvazione della direttiva. Sono state applicate definizioni comuni ed i dati sono quindi comparabili.

È tuttavia troppo presto per trarre conclusioni definitive dall'esperienza acquisita con l'applicazione della direttiva del Consiglio, poiché il periodo di transizione per la raccolta dei dati trimestrali non è terminato. Durante il 1996 è stato intrapreso un lavoro di guida e nel 1997 è iniziata la raccolta regolare dei dati. Molti paesi hanno però chiesto deroghe durante il periodo di transizione.

La disponibilità di finanziamento comunitario nella fase iniziale del processo d'applicazione della direttiva ha consentito agli Stati membri d'intraprendere alcuni adattamenti ai loro sistemi di statistiche del turismo e di applicare la direttiva più rapidamente di quanto non sarebbe stata altrimenti possibile.

L'applicazione della direttiva del turismo ha permesso, o dovrebbe permettere, di orientare il sistema di statistiche del turismo verso le esigenze degli utenti a livello comunitario e nazionale.

Occorre tuttavia prendere nota di alcune considerazioni che possono influenzare le decisioni future. Ciò riguarda in particolare i seguenti aspetti:

Sono stati osservati alcuni ritardi nella trasmissione di dati da parte degli Stati membri ad Eurostat e ciò rende più difficile una rapida diffusione agli utenti.

Sono stati riscontrati dei ritardi nell'esaminare e nel garantire la qualità, l'affidabilità e la comparabilità dei dati. Occorre esaminare in dettaglio l'applicazione di definizioni e di classificazioni. La mancanza di mezzi umani e finanziari indispensabili per valutare a fondo i risultati comunicati dagli Stati membri non ha finora consentito di completare appieno tale valutazione.

V. PROSPETTIVE FUTURE

Il sistema comunitario di statistiche del turismo risponde a sfide importanti per gli anni futuri, ad esempio ampliamento, esigenze degli utenti più sofisticate nel campo delle statistiche del turismo (occupazione nel settore turistico, importanza del turismo nell'economia, conti satelliti del turismo, misure del grado di competitività delle imprese turistiche etc.), incorporazione della dimensione ambientale in settori della politica collegati al turismo (sviluppo sostenibile del turismo), considerazione del ruolo del settore del turismo nello sviluppo regionale e rurale, sviluppo tecnologico di nuovi strumenti per la raccolta dati, etc. . Di conseguenza sarebbe opportuno assicurare, mantenere, e, se possibile, ulteriormente sviluppare, l'esistenza di un sistema d'informazioni sulle statistiche del turismo a livello comunitario, che faciliterebbe lo sviluppo di statistiche del turismo per soddisfare le esigenze degli utenti.

Le future azioni dovrebbero essere incentrate sul proseguimento delle applicazioni e del consolidamento della direttiva e sull'esame della qualità, dell'affidabilità e della comparabilità dei dati, sull'applicazione di definizioni di classificazioni, su raffronti delle diverse fonti dei dati, sull'esame delle statistiche a specchio e su un incremento della tempestività della diffusione dei risultati. Inoltre andrebbero esaminati i collegamenti con altre statistiche, per es. quelle relative all'occupazione, al trasporto di persone, alla bilancia di pagamenti, alle statistiche delle imprese, ai prezzi e alla contabilità nazionale, per utilizzare in modo più efficace le esistenti fonti di dati. Andrebbe poi preso in considerazione il lavoro sull'applicazione dei conti satellite del turismo, poiché ciò permetterebbe di ottenere un quadro dell'importanza del turismo nell'economia e nell'occupazione e per il quale la direttiva è in grado di costituire una notevole fonte d'informazioni.

L'attività che consiste nel riflettere sulle future azioni nel quadro della direttiva e sui possibili ampliamenti dell'atto giuridico dovrebbe essere in linea e coordinata con la politica della Commissione sulla potenziale creazione di posti di lavoro, avviata nella relazione del Gruppo ad alto livello sul turismo e l'occupazione¹⁰. La relazione sottolinea l'importanza di informazioni valide, considerando "lo scopo di assicurare informazioni tempestive, affidabili e comparabili e la necessità di sfruttare gli strumenti esistenti in ambito CEE, come l'Eurobarometro, e di migliorarle in rapporto alle esigenze delle imprese e di assicurare maggiori sinergia nelle azioni complementari tramite una cooperazione pubblico-privato".

La comunicazione della Commissione europea del 28 aprile 1999 "Migliorare il potenziale dell'occupazione"¹¹ ha risposto alla relazione del Gruppo ad alto livello ed alla richiesta del Consiglio dei Ministri di concentrarsi sul collegamento fra turismo e occupazione¹². Nella comunicazione è stata sottolineata la necessità di una strategia del turismo europeo guidata dalla conoscenza che incoraggi le imprese, gli enti pubblici e le altre parti interessate a

¹⁰ Conclusioni e raccomandazioni del Gruppo ad alto livello sul turismo e sull'occupazione Commissione europea - DG XXIII, ottobre 1998.

¹¹ GU C 178 del 23.6.1999, pag. 3

¹² Consiglio dei Ministri e del Turismo del 26 novembre 1997.

sfruttare in modo migliore le informazioni esistenti, così da sviluppare il know-how, mettere a punto nuovi procedimenti e trarre insegnamento dalle migliori pratiche.

Facilitare lo scambio e la diffusione dell'informazione, in particolare tramite le nuove tecnologie, costituisce uno dei quattro settori indicati nelle conclusioni del Consiglio sul turismo e l'occupazione del 21.6.1999. Poiché è stato messo a punto un follow-up alle conclusioni del Consiglio sono stati istituiti 4 gruppi di lavoro, uno dei quali incentrato sulle informazioni. Lo scopo di questo gruppo di lavoro è di accertare le necessità informative e di assicurare i mezzi per fornire un accesso alle informazioni. Le statistiche sono state considerate come uno dei mezzi più importanti a livello informativo a livello del gruppo di lavoro. Le attività svolte in questo quadro dovrebbero fornire ulteriori elementi alle discussioni sulle più sofisticate esigenze degli utenti nel settore delle statistiche del turismo.

ALLEGATO 1. QUADRO GIURIDICO

Adottato:

Anno	Decisione	GU	Contenuto (l'articolo tra parentesi si riferisce alla direttiva)
1998	1999/35/EC	L 9, 15.1.1999	Allegato 1: Definizioni delle variabili (articolo 3) Allegato 2: Tabelle standard per la trasmissione dei dati (articolo 7) Allegato 3: Deroghe concesse agli Stati membri (articolo 10)

Pianificato:

Anno	Contenuto (l'articolo tra parentesi si riferisci alla direttiva)
2001	Allegato 1: Esigenze di accuratezza e elaborazione armonizzata degli errori sistematici (articolo 4) Allegato 2: Elaborazione dei dati (articolo 6) Allegato 3: Diffusione dei risultati (articolo 9)

ALLEGATO 2. TABELLA RICAPITOLATIVA PER PAESE E PER SEZIONE DELLA DIRETTIVA

Qui di seguito figurano le tabelle della direttiva per sezione e per paese dei principali strumenti statistici (indagine, registro) messi a punto o introdotti per soddisfare le esigenze dell'atto giuridico (seconda colonna). Le altre colonne indicano la disponibilità di dati e la freschezza degli stessi (situazione al 20.3.2000) in termini di tabelle di dati trasmesse dagli Stati membri ad Eurostat. Vedere sotto la spiegazione dei simboli utilizzati per indicare la disponibilità e freschezza dei dati :

Disponibilità di dati

0: nessun dato (non è stata trasmessa alcuna tabella)

1: scarsa disponibilità (meno del 30% delle tabelle)

2: disponibilità media (30-60% delle tabelle)

3: buona disponibilità (60-80% delle tabelle)

4: eccellente disponibilità (oltre l'80% delle tabelle)

Freschezza dei dati

Ritardi nei periodi di riferimento

mensile/trimestrale/annuale

1: eccessivo 8+/3+/2+

2: medio 4-7/2/1

3: buono 0-3/0-1/0

Capacità di alloggi turistici collettivi: unità locali sul territorio nazionale

Paese	Principale strumento statistico (indagine, registro) messo a punto o introdotto	Disponibilità dei dati	Freschezza dei dati
		(annuale)	(annuale)
Belgio	"Indagine su turismo e alberghi" (*): è stato instaurato un collegamento tra il registro degli alloggi e le fonti amministrative.	4	3
Danimarca	---	4	3
Germania	---	4	3
Grecia	---	4	3
Spagna	"Indagine sugli alloggi turistici" (*): nel 1996 è stata estesa al fine di coprire gli alloggi per le vacanze ed è anche stato introdotto un nuovo registro.	4	3
Francia	Raccolta dati sulla capacità turistica (*): il sistema è stato esteso al fine di includere le variabili indicate nella direttiva, il registro degli alberghi è stato ampliato al fine di includere anche quelli con nessuna stella ed è stato anche istituito un nuovo registro degli alloggi non classificati.	4	3
Irlanda	Nel 1997 è stata lanciata una nuova indagine sulle strutture delle imprese turistiche basata su un nuovo registro degli alloggi turistici.	4	3
Italia	Nel 1996 sono state rivedute le due indagini "Indagine sulla capacità degli alberghi" (*) e "Indagine sulla capacità degli altri alloggi turistici" (*). Il registro satellite sulle imprese del turismo è stato collegato al registro delle imprese.	4	3
Lussemburgo	"Indagine sulle statistiche degli alloggi turistici (*): estesa a partire dal 1998, al fine di comprendere anche i posti letto	4	3
Paesi Bassi	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): adozione di un campione stratificato della popolazione, sviluppo di raccolta dei dati elettronici, estensione e aggiornamento del registro esistente sugli alloggi turistici.	2-3	1-2

Austria	"Indagine sugli alloggi/posti letto per i turisti" (*): case in affitto ed appartamenti, esclusi gli alberghi e strutture analoghe	4	3
Portogallo	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): estese per coprire le abitazioni per le vacanze; è stato istituito un nuovo registro per le abitazioni per le vacanze.	4	3
Finlandia	---	4	3
Svezia	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): nuovo sistema per la raccolta dei dati; adattamento della scomposizione geografica.	4	3
Regno Unito	Miglioramento degli attuali registri sugli alloggi turistici dei Regional tourist boards.	4	3
Islanda	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): il registro esistente è stato completato ed aggiornato; la classificazione dei tipi di alloggi è stata ulteriormente riveduta e modificata.	4	3
Norvegia	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): è stato migliorato il registro sugli alberghi o strutture analoghe.	4	3

Nota:

(*): Indagine esistente prima della direttiva

---: Nessun cambiamento

Occupazione in strutture turistiche collettive: turismo nazionale e verso l'interno

Paese	Principale indagine statistica messa a punto o introdotta	Disponibilità dei dati		Freschezza dei dati	
		(annuale)	(mensile)	(annuale)	(mensile)
Belgio	---	4	4	3	2-3
Danimarca	<p>"Indagine danese sugli alberghi" (*): adattamento della scomposizione geografica e raccolta dell'utilizzo netto dei posti letto;</p> <p>"Indagine danese sui campeggi" (*): adattamento della scomposizione geografica e stima degli arrivi;</p> <p>"Indagine danese sugli ostelli della gioventù" (*), e "Indagine sugli alloggi per le vacanze" (*): adattamento della ripartizione geografica.</p>	4	4	3	3
Germania	---	4	3	3	3
Grecia	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): creazione di un nuovo registro degli alloggi collettivi raccolta dell'utilizzo netto lordo; adattamento della scomposizione geografica e del questionario.	3	4	2-3	1
Spagna	<p>"Indagine sugli alloggi turistici" (*): nel 1996 è stata estesa per coprire l'occupazione in abitazioni per le vacanze (indagine pilota).</p> <p>Nel 1998 l'indagine è stata estesa per raccogliere informazioni sull'utilizzo netto dei posti letti; adattamento della scomposizione geografica.</p>	3	4	3	3
Francia	Raccolta dei dati sull'occupazione (*): adattamento della scomposizione geografica. Nel 1997 è stata lanciata una nuova indagine sui flussi turistici negli alberghi con nessuna stella.	3	4	3	3
Irlanda	"Indagine nazionale sugli alloggi": nuova indagine sui flussi turistici nelle strutture ricettive lanciata nel gennaio 1997.	4	2	1-2	1
Italia	L'indagine mensile "Flussi turistici nelle strutture ricettive" (*) è stata ristrutturata e semplificata; la scomposizione geografica è stata adattata e sono stati introdotti nuovi sistemi per stimare i dati provvisori.	4	4	3	1-2

Lussemburgo	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): estesa a partire da gennaio 1998 per includere i dati sull'utilizzo netto e lordo dei posti letto.	4	4	3	1
Paesi Bassi	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): adozione di un campione della popolazione stratificata, sviluppo della raccolta dei dati elettronici, estensione ed aggiornamento del registro esistente sulle strutture ricettive, stima degli arrivi ed i pernottamenti in locazione di lunga durata o permanente.	4	4	2-3	1
Austria	"Indagine sugli arrivi e sui pernottamenti" (*): case affittate e appartamenti, esclusi gli alberghi e strutture analoghe e adattamento della scomposizione geografica.	4	4	3	1
Portogallo	Nuova indagine sui flussi turistici nelle abitazioni per le vacanze.	4	4	3	3
Finlandia	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): estesa per coprire l'utilizzo lordo dei posti letto.	4	4	3	3
Svezia	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): nuovo sistema per la raccolta dei dati, la scomposizione geografica è stata adattata; le abitazioni per le vacanze con almeno 5 cottages o 20 posti letto sono stati inclusi.	4	4	3	1
Regno Unito	"Indagine internazionale sui passeggeri" (*): una serie di documenti sono stati apportati al questionario e al suo sistema di alloggi al fine di soddisfare i requisiti della direttiva. L' "Indagine britannica sull'occupazione": è stata adattata nelle varie indagine sull'occupazione condotta dal National Tourist Boards.	4	4	3	3
Islanda	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): è stata estesa per coprire anche gli arrivi variabili a partire dal 1995. L'indagine mensile sui flussi turistici nelle strutture ricettive è stata ristrutturata. La scomposizione regionale e quella geografica sono state completate mentre la periodicità è stata rivista.	4	4	3	1

Norvegia	"Indagine sulle statistiche degli alloggi" (*): sono stati riveduto i questionari per gli alberghi e per strutture analoghe e per i campeggi al fine di includere la scomposizione geografica mondiale.	4	4	3	3
----------	--	---	---	---	---

Note:

(*): Indagine esistente prima della direttiva

---: Nessun cambiamento

Domanda di turismo: turismo nazionale e verso l'estero (esclusi i viaggi giornalieri)

Paese	Indagine statistica principale messa a punto o introdotta	Disponibilità dei dati		Freschezza dei dati	
		(annuale)	(trimestrale)	(annuale)	(trimestrale)
Belgio	Nuova indagine annuale "Indagine sulle vacanze prese dai belgi nel 1996" (4 pernottamenti o più). Nuova indagine trimestrale ad hoc sui viaggi brevi e lunghi.	2	4	3	3
Danimarca	Nuova indagine trimestrale a partire dal gennaio. 1996.	2	4	3	1
Germania	Nuova indagine trimestrale a partire dal 1997.	2	4	3	2-3
Grecia	Nuova indagine annuale sulle vacanze con quattro pernottamenti o più lanciata nel 1995. Nuova indagine trimestrale sulle vacanze lunghe e brevi lanciata nel 1997.	4	4	2	1
Spagna	L'indagine "Vacanze degli spagnoli" è stata adattata per soddisfare le esigenze della direttiva ed è diventata FAMILITUR.	2	2	2	1
Francia	L' "Indagine sulle abitudini di viaggio dei francesi" (*): è stata estesa per comprendere i dati sulla spesa turistica.	0	0	-	-
Irlanda	La nuova indagine trimestrale "National household survey" è stata lanciata nel 1998.	1	0	1	-
Italia	Nel 1996 è stata estesa l'indagine multiscopo sulle famiglie (*). Nel 1997 è stata istituita una nuova indagine trimestrale con dati annuali per le vacanze con 4 o più pernottamenti. Nel 1997 è stata lanciata un'indagine trimestrale per campione ("Viaggi e vacanze") che copre i dati trimestrali sui viaggi di vacanza e di affari di una o più notti consecutive.	2	3	3	1
Lussemburgo	Una prima indagine pilota sui viaggi di piacere è stata lanciata nel 1996. La prima indagine trimestrale regolare è stata varata alla fine del primo trimestre del 1997 (dati trimestrali ed annuali).	4	4	2	2

Paesi Bassi	"Indagine continua sulle vacanze" (*): revisione ed estensione delle indagini al fine di comprendere la raccolta dei dati relativi ai viaggi di lavoro.	0	0	-	-
Austria	"Microcensimento abitudini di viaggi degli austriaci" (*): cadenza annuale invece che ogni tre anni. Nel 1995 è stata lanciata un'indagine pilota sul turismo di affari e professionale. Nel 1997 è stata lanciata un'indagine trimestrale regolare per i viaggi di vacanza e di affari.	2	1	3	1
Portogallo	"Vacanze dei portoghesi" (*): ambito, frequenza e questionario sono stati riveduti al fine di soddisfare le esigenze della direttiva.	0	3	-	3
Finlandia	"Indagine finlandese sui viaggi" (*): la periodicità è stata adattata e il questionario è stato riveduto ed esteso per coprire le caratteristiche del turismo nazionale di quello verso l'estero (viaggi brevi e lunghi) come pure i viaggi di lavoro.	4	4	2-3	3
Svezia	Sono stati intrapresi studi metodologici per estendere ed adattare l'indagine esistente.	4	4	1	1
Regno Unito	"Indagine sui viaggi nel Regno Unito" (*) sul turismo nazionale: il questionario è stato adattato ed esteso per includere i viaggi di vacanza con 4 o più pernottamenti; il lavoro è stato progettato al fine di rendere massima l'armonizzazione e la compatibilità tra le varie fonti utilizzate. "IPS" (*) fornisce dati sul turismo verso l'estero: nel 1997-98 è stata effettuata una ricerca sulle spese.	3	4	3	3
Islanda	La prima indagine sulle abitudini di viaggio dei finlandesi è stata effettuata nel 1996.	2	3	1	1
Norvegia	La prima indagine trimestrale su i viaggi è stata effettuata nel 1997.	0	0	-	-

Nota:

(*): Indagine esistente prima della direttiva

---: Nessun cambiamento

ALLEGATO 3. CONTRIBUTO FINANZIARIO AGLI STATI MEMBRI

Paese	Primo contratto (ECU)	Secondo contratto (ECU)	Totale (ECU)
Belgio	70,000	130,000	200,000
Danimarca	70,000	130,000	200,000
Germania	350,000 (*)		350,000
Grecia	70,000	130,000	200,000
Spagna	120,000	230,000	350,000
Francia	120,000	230,000	350,000
Irlanda	70,000	130,000	200,000
Italia	120,000	230,000	350,000
Lussemburgo	20,000	40,000	60,000
Paesi Bassi	70,000	130,000	200,000
Austria	40,000	130,000	170,000
Portogallo	70,000	130,000	200,000
Finlandia	40,000	130,000	170,000
Svezia	40,000	130,000	170,000
Regno Unito	120,000	230,000	350,000
Islanda	40,000	70,000	110,000
Norvegia	40,000	70,000	110,000

(*) Un contratto unico.